



Fincantieri investe in Albania: accordo per un polo navale adriatico

Il 9 aprile 2025, **Fincantieri** ha firmato un **Memorandum of Understanding** (MoU) **con Kayo**, azienda pubblica albanese con sede a Tirana, per avviare una **collaborazione strategica nel settore navale**. L'intesa, siglata a Durazzo alla presenza del **Ministro della Difesa italiano Guido Crosetto**, del **Primo Ministro albanese Edi Rama** e del **Ministro della Difesa albanese Pirro Vengu**, mira a **sviluppare un ecosistema industriale innovativo e sostenibile, focalizzato sulla cantieristica e sulla difesa marittima**.

Il progetto prevede la creazione e gestione di infrastrutture navali, la costruzione e manutenzione di unità marine, nonché l'implementazione di programmi di formazione tecnica e professionale. L'obiettivo è **trasformare l'Albania in un hub strategico per la cantieristica e il refitting nell'Adriatico**, sfruttando la sua posizione geografica e promuovendo la crescita economica regionale.

Fincantieri metterà a disposizione la propria esperienza per supportare Kayo nello sviluppo di progetti conformi ai più alti standard tecnologici e ambientali. **Questo accordo rafforza le relazioni industriali tra Italia e Albania** e rappresenta un passo significativo verso la modernizzazione delle capacità produttive del paese balcanico.

TOP NEWS

- **L'impatto dei dazi USA sull'Europa Orientale**
- **Confindustria Albania:** Nuova sede per Si-mac Albania: un'eccellenza al servizio della filiera legno
- **Confindustria Bulgaria:** Bulgaria e intelligenza artificiale: verso la quinta rivoluzione industriale
- **Confindustria Ungheria:** Advanced materials per l'automotive del futuro: evento in arrivo a Budapest
- **Confindustria Romania:** Occupazione e competenze: Italia e Romania rafforzano la collaborazione
- **Confindustria Serbia:** UniCredit Bank Serbia premia le PMI: "Valorizziamo la collaborazione"
- **Confindustria Polonia:** Le imprese italiane chiedono semplificazione

per informazioni:
comunicazione@confindustriaest.eu

Main Partner





L'IMPATTO DEI DAZI USA SULL'EUROPA ORIENTALE

Dazi USA sospesi, ma l'Est Europa resta in allerta

Tra fine marzo e inizio aprile 2025, gli Stati Uniti hanno annunciato nuove tariffe su acciaio, alluminio, auto e una vasta gamma di beni europei, con un impatto stimato rilevante su diversi Paesi dell'Europa orientale. Tuttavia, il 9 aprile l'ex presidente Donald Trump ha dichiarato una **sospensione di 90 giorni** delle misure, aprendo una finestra negoziale. Sebbene non ancora operative, le tariffe hanno già prodotto effetti sui mercati e nelle previsioni economiche.

Rallentamento economico: Queste misure rappresentano un «*duro colpo*» per economie dell'Est fortemente orientate all'export. Paesi come **Polonia, Ungheria, Romania, Bulgaria e Slovenia** mostrano **quote di export sul PIL ben sopra la media UE** (es. **Polonia 39%, Slovacchia 76%**). La Polonia – pur meno dipendente dall'export automobilistico – stima un **rallentamento della crescita di -0,4% del PIL** per effetto dei dazi. S&P Global avverte che le tariffe USA potrebbero erodere le prospettive di crescita di tutta l'Europa centrale. I mercati regionali hanno reagito negativamente: le Borse e valute locali dell'Europa Centro-Orientale si sono indebolite dopo gli annunci di Washington.

Settori più colpiti: L'**automotive** è il comparto più esposto. Dal 3 aprile, tutte le auto importate negli Stati Uniti scontano un dazio aggiuntivo del **25%** (oltre al **2,5% preesistente**), misura che penalizza le vendite europee oltreoceano e colpisce indirettamente **le filiere produttive in Europa orientale**. In Ungheria, che ospita grandi impianti automobilistici esteri, **si temono riduzioni di ordini e investimenti**. In **Romania** sono a rischio le **esportazioni di componentistica auto, macchinari industriali e prodotti agroalimentari**, mentre la **Bulgaria** segnala difficoltà per **macchinari, mobili e alimentari** destinati al mercato americano. Anche **l'industria siderurgica slovena**, che nel 2024 ha esportato negli USA oltre €123 milioni in acciaio e alluminio, risente dei dazi del 25% su questi metalli.

Balcani occidentali: Nei Paesi balcanici non UE dove Confindustria Est Europa è presente (Serbia, Albania, Macedonia del Nord), l'impatto potrebbe essere proporzionalmente ancor maggiore. La **Serbia** si vede applicare una **tariffa del 37%** su tutte le sue esportazioni negli USA: un colpo duro per settori chiave come **automotive, difesa e agroalimentare**, che nel 2024 valevano circa 600 milioni \$ di export (2,1% dell'export serbo). La **Macedonia del Nord** affronta dazi al **33%**, penalizzando prodotti come **tabacco, abbigliamento, ferro e acciaio**. Anche l'**Albania**, pur con la tariffa minima del **10%**, teme contraccolpi su un interscambio già limitato (circa €70 milioni l'anno di export verso gli USA, ad esempio erbe aromatiche).



Imprese italiane e scenari futuri: chi rischia di più?

La possibile applicazione dei dazi statunitensi ha acceso l'attenzione anche in Italia, in particolare tra le imprese già attive nell'Est Europa. Molti gruppi italiani operano da anni nella regione con impianti produttivi, fornitori o reti logistiche consolidate. Un irrigidimento delle relazioni commerciali con gli Stati Uniti **potrebbe compromettere** non solo la competitività delle esportazioni dirette, ma **anche** la **tenuta delle filiere integrate**, con effetti a cascata su **costi, tempi e scelte strategiche**.

In questo contesto, l'Unione Europea ha già dichiarato l'intenzione di avviare un **confronto diplomatico** con **Washington**, pur tenendo pronta una lista di **misure di ritorsione** proporzionate. Il clima resta incerto: da un lato si apre una finestra negoziale di 90 giorni (grazie alla sospensione annunciata da Trump il 9 aprile), dall'altro le aziende europee – e in particolare italiane – non possono permettersi di attendere passivamente.

Diversi operatori stanno già rivalutando mercati di sbocco, diversificando clienti e rivedendo le catene del valore. **Alcuni governi locali**, come quello **romeno**, hanno **proposto interventi mirati a sostegno** dei **settori più vulnerabili**, come **automotive e macchinari**.

Nei prossimi mesi, sarà decisivo capire se prevarrà la via del dialogo o della polarizzazione. In ogni caso, il dossier dazi conferma quanto **le dinamiche internazionali possano incidere direttamente** anche su realtà produttive radicate **nell'Europa centro-orientale**, ribadendo l'importanza di una strategia europea coordinata in difesa dell'industria.

CONFINDUSTRIA EST EUROPA AL WEBINAR MARKETHINK!

MarkeTHINK!

WEBINAR • 15 aprile 2025

Confindustria
Sistemi Formativi



CONFINDUSTRIA

Il 15 aprile Confindustria Est Europa ha preso parte al webinar **MarkeTHINK!**, promosso da **Confindustria Sistemi Formativi**, dedicato al ruolo strategico del marketing nel sistema associativo e la questione dei dazi è stata anche al centro dell'intervento, dati alla mano, del direttore del **Centro Studi** di Confindustria, **Alessandro Fontana**.

Il confronto ha coinvolto centri studi, uffici comunicazione e rappresentanze estere e territoriali, tra cui anche le rappresentanze di **Confindustria Serbia, Polonia, Bulgaria, Macedonia del Nord e Ungheria**. In un contesto globale complesso, il confronto tra strutture territoriali ed estere è fondamentale per rafforzare il coordinamento e affrontare insieme le nuove sfide.

L'intervento del **Centro Studi Confindustria** ha offerto spunti analitici utili per orientare le attività delle rappresentanze.



www.confindustriaalbania.it

Nuova sede per Si-mac Albania: un'eccellenza al servizio della filiera legno

Confindustria Albania ha partecipato all'inaugurazione della **nuova sede di Si-mac Albania shpk**, partner locale del gruppo italiano **SCM** (Rimini), leader nelle **tecnologie per la lavorazione del legno**.

Il **Vicepresidente Claudio Michelacci** si è congratulato con la **CEO Silvana Kulla** per il traguardo raggiunto, sottolineando il valore dell'investimento per il rafforzamento della rete di vendita, assistenza e manutenzione nei settori arredo, falegnameria e edilizia in legno, **attiva in Albania, Kosovo, Macedonia del Nord e Montenegro**.

Presente anche l'Ambasciatore d'Italia a Tirana, **Marco Alberti**, e il Ministro albanese per le Imprese, **Delina Ibrahimaj**, a conferma della forte sinergia tra Italia e Albania nello sviluppo di un sistema imprenditoriale moderno e sostenibile.



www.confindustriabulgaria.bg



Bulgaria e intelligenza artificiale: verso la quinta rivoluzione industriale

Il 7 aprile si è tenuta a Sofia la tavola rotonda **"La Bulgaria e la quinta rivoluzione industriale"**, sulle opportunità di attrarre investitori strategici in intelligenza artificiale e data center. **Confindustria Bulgaria** era presente con il **Vicepresidente delegato all'Energia Plamen Dilkov**. Il **Presidente Rumen Radev** ha sottolineato il ruolo centrale della Bulgaria nella corsa globale all'IA, grazie a tradizione scientifica, infrastrutture digitali e contesto energetico favorevole. Il Paese ospiterà la fabbrica europea **BRAIN++ (EuroHPC)** e già accoglie il supercomputer **Discoverer**, aggiornato per applicazioni IA. Con **485 milioni di euro di investimenti UE** e un settore IT in crescita, **la Bulgaria punta a diventare un hub regionale per AI e alta tecnologia**.



www.confindustria.ro

Occupazione e competenze: Italia e Romania rafforzano la collaborazione

Il 3 aprile Bucarest ha ospitato un evento dedicato alla **valorizzazione delle competenze professionali** e alla **qualità dell'occupazione**, con il sostegno dell'**Ambasciata d'Italia**, del **Ministero del Lavoro romeno** e di **Adecco Romania**. L'incontro ha favorito un dialogo tra istituzioni italiane, romene ed europee sulle sfide del mercato del lavoro, sempre più orientato a competenze tecniche avanzate. Sono intervenuti, tra gli altri: S.E. **Alfredo Durante Mangoni** (**Ambasciatore d'Italia**), **Simona Bucura Oprescu** (**Ministra del Lavoro romena**), **Stefano Scarpetta** (**OCSE**) e **Massimo Temussi** (**Ministero del Lavoro italiano**). Il **Presidente Giulio Bertola** ha illustrato l'impegno di **Confindustria Romania**, inclusa l'iniziativa **VINO ACASA**, dedicata al rientro dei talenti romeni, sostenuta da **LIDL Romania**.



Advanced materials per l'automotive del futuro: evento in arrivo a Budapest

Confindustria Ungheria organizza l'evento "**LATIttech – Advanced plastic materials for the new automotive era**", dedicato a **polimeri** e **compound termoplastici** per l'**industria automobilistica**. L'iniziativa sarà un'occasione unica per approfondire le ultime innovazioni legate alla **mobilità elettrica** e alle nuove normative ambientali, con la partecipazione di aziende leader del settore. Tra i temi chiave: **soluzioni leggere, resistenti e sostenibili**, materiali conformi alla direttiva ELV e opportunità di **networking** e **sviluppo business** per i player della filiera. L'evento è **gratuito** ma a **posti limitati**. Info e registrazioni: [CLICCA QUI](#)



www.confindustria.rs

UniCredit Bank Serbia premia le PMI: “Valorizziamo la collaborazione”

UniCredit Bank Serbia, azienda associata a Confindustria Serbia, ha conferito premi a piccole imprese e imprenditori nell'ambito del concorso “**Premiamo quando collaboriamo con successo**”, iniziativa rivolta sia a clienti storici che a nuove realtà imprenditoriali. L'obiettivo del premio è **rafforzare il rapporto** tra **banca** e **imprese**, promuovendo la **fiducia reciproca** e valorizzando il contributo del tessuto imprenditoriale alla crescita economica del Paese. Durante la cerimonia, **Rastko Nicic, membro del comitato esecutivo e direttore per il commercio al dettaglio e le PMI**, ha ribadito l'impegno dell'istituto nel sostenere concretamente gli imprenditori serbi: “Continuiamo a dimostrare ai nostri clienti che crediamo nel loro valore e che siamo un partner affidabile, pronto a supportare la loro crescita in modo stabile e duraturo”.



APRILE 2025

I RISULTATI DEL SONDAGGIO

Il processo di deregolamentazione

LE OPINIONI DEI NOSTRI SOCI



Le imprese italiane chiedono semplificazione e digitalizzazione

Confindustria Polonia ha realizzato un **sondaggio** tra le aziende italiane operative nel Paese, raccogliendo indicazioni utili per migliorare il contesto normativo e burocratico. Il **40%** degli intervistati segnala l'**eccessiva complessità** delle **norme** e la **lentezza** dei **procedimenti** come **principali ostacoli**. Un ulteriore **40%** lamenta **difficoltà** legate all'interpretazione delle **leggi**, con impatti diretti su costi e tempi di avvio dei progetti. Il **60%** delle imprese ritiene inoltre **inadeguati** gli **attuali strumenti digitali** messi a disposizione dalla **pubblica amministrazione**. Tra le proposte: **procedure** online più **snelle**, **maggiore coordinamento** tra **enti** e **trasparenza normativa**. L'associazione porterà queste priorità al tavolo delle istituzioni locali per favorire un sistema più efficiente e competitivo.